

# MalpensaNews

## C'è una ruspa nel naviglio: a Milano il cantiere per chiudere la falla nel canale

Roberto Morandi · Thursday, January 4th, 2024

Nei primi giorni delle “asciutte” invernali dei navigli milanesi, il **Consorzio Et Villoresi ha messo subito mano ad una delle “grane” più rilevanti** da risolvere. «È in corso il ripristino definitivo, da parte di MM SpA, della **falla apertasi qualche mese fa nell'alveo del Naviglio Grande a Milano**» spiega il presidente di Et Villoresi **Alessandro Folli**, specificando appunto che l'intervento è operativamente svolto da MM Spa, la società ingegneristica del Comune di Milano.

**La falla si era aperta nel luglio scorso**, a un centinaio di metri dalla Canottieri Milano, in corrispondenza del ponte verde, oggi dismesso, che un tempo consentiva di portare i carri ferroviari alla fabbrica Richard Ginori. Il fondale dei Navigli era “sprofondato” per **cedimento della sottostante fogna**, creando un gorgo che aveva attratto curiosità e che – naturalmente – risultava pericoloso per la navigazione di canoe e barche, spesso presenti in quel tratto.

**In estate l'intervento per “tappare” la falla era stato fatto in urgenza**, perché l'estate è il momento in cui il naviglio deve garantire portata d'acqua per alimentare le derivazioni agricole, le rogge che irrigano campi e marcite: era stata fatta una riparazione provvisoria, con impermeabilizzazione del fondo del canale. **L'intervento definitivo – appunto in carico a MM – è stato posticipato poi appunto al periodo di “asciutta”**, in cui i canali – per sezioni – vengono asciugati per consentire le maggiori manutenzioni.

«L'asciutta consentirà, oltre ai recuperi spondali programmati da ETVilloresi, lo svolgimento di questi lavori. La scorsa settimana il Consorzio ha realizzato uno **sbarramento provvisorio in prossimità del ponte Ginori** per consentire l'effettuazione delle opere in capo ad MM all'asciutto. Un certo livello d'acqua verrà invece mantenuto nel tratto di Naviglio dal ponte alla Darsena».



«ETVilloresi – conclude Folli – ha ridotto da sei a tre mesi la durata del periodo di asciutta, concentrando il più possibile le attività dei propri cantieri.

This entry was posted on Thursday, January 4th, 2024 at 7:38 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.